

AVREMO ANCHE NOI UN PRESIDENTE CHE PITTURA?

Sono di oggi 20 gennaio 2013, data in cui chiudiamo questo numero di **fai da te**, le foto qui a fianco dove si vede il presidente degli Stati Uniti Barack Obama con Michelle, gentile consorte, in abbigliamento casual, con guanti in lattice, barattolo di smalto e pennello che rinnova una libreria. In queste ore, che precedono l'insediamento e il giuramento per il suo secondo mandato, il presidente ha partecipato alla giornata del volontariato, il "National day of service", da lui istituita nel 2009, presentandosi con vernici e pennelli in una scuola, per partecipare ai lavori di restauro.

Notizia speciale e confortante per noi di EDIBRICO che portiamo avanti il progetto senza scopo di lucro **Manualità, un gioco da ragazzi** per diffondere la manualità tra i più giovani, proponendola come un gioco ed una scoperta, ma anche con l'obiettivo di dare una visione più ampia circa le possibili future scelte lavorative e lo facciamo grazie all'aiuto di sponsor, ma soprattutto a quello di volontari, genitori, insegnanti, nonni, parenti ed esperti. E, proprio come negli Stati Uniti, tra le altre cose, insegniamo ai bambini ad imbiancare, decorare e rispettare la scuola (vedi **Colora e ama la tua scuola** su www.manualitaragazzi.it), ma senza che nessun politico si occupi di questo tema. Al contrario, l'atteggiamento della politica italiana, negli anni, ha contribuito a creare una mentalità per la quale le attività manuali sono qualcosa da cui affrancarsi, prova ne è l'eliminazione dalle materie di insegnamento delle applicazioni tecniche. Questo nonostante le eccellenze del nostro Paese, dalla moda, al cibo, alle auto, solo per fare qualche esempio, ciò che ci fa unici ed apprezzati nel mondo, siano tutte frutto di sapienti ed antichi lavori artigianali e manuali.

Vedere l'uomo più potente del mondo che, in prima persona, con tanta disinvoltura e convinzione, lancia un messaggio così forte per sostenere l'importanza della manualità e del volontariato, l'amore e il rispetto per ciò che è pubblico, mette in evidenza la differenza con chi governa noi Italiani. Non riesco ad immaginare uno dei nostri presidenti di turno nei panni di Obama, perché mi sembra troppo evidente in loro la supponenza rispetto al tema, la mancanza di flessibilità e l'incapacità di dare il buon esempio partendo proprio da piccole-grandi cose.

Ma sarebbe bello se qualcosa cambiasse...



Obama con la moglie Michelle partecipa ai lavori di restauro di una scuola di Washington.



Il direttore Nicola de Carolis